



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

**"Criteri per la determinazione delle fasce e per l'attribuzione della retribuzione di posizione
(parte variabile) ai dirigenti scolastici"**

Contratto collettivo integrativo regionale

L'anno 2013, il giorno 17 del mese di maggio, in Firenze, presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, in sede di contrattazione integrativa a livello regionale in materia di "Criteri per la determinazione delle fasce e per l'attribuzione della retribuzione di posizione (parte variabile) ai dirigenti scolastici", si è svolto un incontro tra la

Delegazione di parte pubblica composta da:

Dott.ssa Angela Palamone	Direttore Generale USR Toscana
Dott. Claudio Bacaloni	Dirigente
Dott.ssa Caterina Fanetti	Funzionario
Sig.ra Susanna Bellatti	Assistente Amministrativa

e

Delegazione di parte sindacale composta da:

CGIL:	Laura Chirici
CISL:	Salvatore Caruso
UIL:	Tomoli Claudio
SNALS:	Gianfranco Carloni
ANP/CIDA:	Massimo Primerano

per la sottoscrizione del presente Contratto Integrativo Regionale, di seguito denominato CIR.

Premesso che in data 4 aprile 2013 è stato stipulato il Contratto Integrativo Regionale in materia di determinazione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato (a. 2012-2013) per i dirigenti scolastici della Regione Toscana;

Visto in particolare l'art. 6, comma 2, del suddetto CIR;

Considerata l'opportunità di rivedere i criteri per la formulazione della graduatoria delle scuole ai fini della collocazione delle stesse nelle tre fasce previste dal CIR vigente;

Vista la necessità di integrare i criteri per l'attribuzione ai dirigenti scolastici del salario di posizione parte variabile e di risultato;

Si concordano i seguenti criteri per la collocazione delle scuole nelle fasce e per l'attribuzione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato ai dirigenti scolastici di cui al CIR del 04/04/2013 secondo quanto indicato dai seguenti articoli:

Art. 1. In relazione a quanto previsto dal CIR del 04/04/2013, le cui disposizioni conservano efficacia nelle parti non modificate dal presente CIR, a decorrere dall'a.s. **2013/2014** le istituzioni scolastiche della Regione Toscana vengono ordinate in una apposita graduatoria, in modo decrescente, in base ai punteggi di cui alla Tabella 1, allegata al presente contratto integrativo regionale, secondo le seguenti 3 fasce di graduazione:

- istituzioni scolastiche collocate nelle posizioni da 1 a 97 della suddetta graduatoria viene attribuita la retribuzione di posizione della fascia 3; ⁴³⁵
- istituzioni scolastiche collocate nelle posizioni da 98 a ~~338~~ ⁴³⁶ della suddetta graduatoria viene attribuita la retribuzione di posizione della fascia 2;
- istituzioni scolastiche collocate nelle posizioni da ~~339~~ ⁴³⁶ a 483 della suddetta graduatoria viene attribuita la retribuzione di posizione della fascia 1.

Restano confermati i criteri in precedenza stabiliti secondo i quali si collocano:

- nella 1^ fascia il 10% delle istituzioni scolastiche della Regione
- nella 2^ fascia il 70% delle istituzioni scolastiche della Regione
- nella 3^ fascia il 20% delle istituzioni scolastiche della Regione

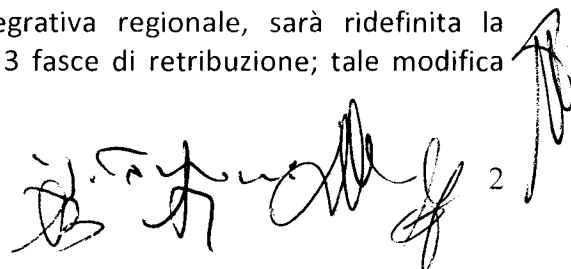
per un totale di istituzioni scolastiche della regione Toscana nell'a. s. 2013/14 pari a 483.

A parità di punteggio, la precedenza per la collocazione nella graduatoria sarà data, nell'ordine:

- dal numero complessivo degli alunni;
- dal numero complessivo dei docenti ed ATA.

Art. 2. La gradazione delle posizioni dirigenziali sarà aggiornata ogni anno, di norma entro il mese di giugno, sulla base dei punteggi di cui alla Tabella 1, con apposito atto dell'Ufficio Scolastico Regionale, previa informazione alle Organizzazioni sindacali sottoscrittrici del presente CIR. A tal fine, il detto USR procederà alla rilevazione e verifica dei dati che determinano i punteggi. La determina dell'USR è pubblicata prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle richieste di conferimento o mutamento di incarico da parte dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico successivo. Le eventuali variazioni di collocazione nelle fasce e le conseguenti variazioni di attribuzione della retribuzione spettante avranno effetto dal 1° settembre dell'anno di riferimento. I dati di cui alla Tabella 1 allegata al presente CIR saranno acquisiti direttamente dall'USR tramite apposita procedura web, cui saranno abilitate le singole istituzioni scolastiche della Regione.

Art. 3. In caso di variazione del numero complessivo delle istituzioni scolastiche della Regione Toscana, a seguito della deliberazione del piano di dimensionamento scolastico da parte della Regione Toscana, in sede di contrattazione integrativa regionale, sarà ridefinita la graduazione delle istituzioni scolastiche da collocare nelle 3 fasce di retribuzione; tale modifica avrà effetto dal 1° settembre dell'anno di riferimento.

 2



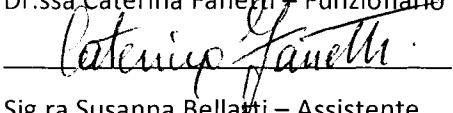
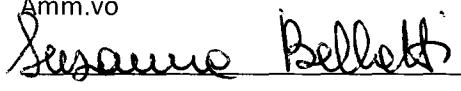

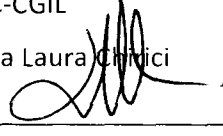
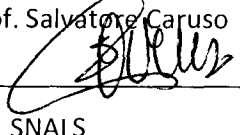
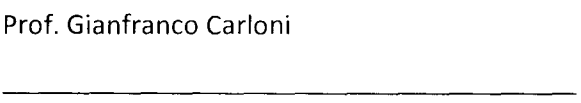

Le unità scolastiche di nuova istituzione saranno graduate sulla base dei criteri fissati dal presente CIR e collocate nelle tre fasce di retribuzione a partire dal 1° settembre dell'anno di riferimento.


Art. 4. Ai dirigenti scolastici spetta la retribuzione di posizione e di risultato determinata per ciascun anno scolastico per l'istituzione scolastica di assegnazione

Art. 5. L'importo delle fasce di retribuzione di posizione e di risultato sarà rideterminato, per ogni anno scolastico, in base al numero ed alla collocazione nelle varie fasce dei dirigenti scolastici in servizio nella Regione Toscana per l'anno scolastico di riferimento, tenendo conto delle cessazioni dal servizio e delle eventuali nuove assunzioni in servizio.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, 17 maggio 2013

Per la Parte Pubblica	Per la Parte Sindacale
<ul style="list-style-type: none">Dr.ssa Angela Palamone – Direttore Generale Dr. Claudio Bacaloni - Vice Direttore Generale Dr.ssa Caterina Fanetti – Funzionario Sig.ra Susanna Bellatti – Assistente Amm.vo 	<ul style="list-style-type: none">ANP-CIDA Prof. Massimo Primerano FLC-CGIL Prof. ssa Laura Chirici CISL-SCUOLA Prof. Salvatore Caruso SNALS Prof. Gianfranco Carloni U.I.L. Prof. Claudio Tomoli 



DICHIARAZIONE A VERBALE

In relazione alla TABELLA 1 allegata al presente contratto integrativo regionale, relativamente ai criteri individuati per l'attribuzione dei punteggi previsti da tale tabella determinanti la collocazione delle istituzioni scolastiche nelle 3 fasce previste, il Prof. Gianfranco Carloni rappresentante l'Organizzazione sindacale S.N.A.L.S. si trova in disaccordo con la tabella stessa per i seguenti motivi:

- 1) non viene riconosciuto quale criterio di complessità per gli istituti Professionali, l'obbligatorietà prevista dalla Regione Toscana allo svolgimento della qualifica professionale;
- 2) la diversificazione operativa della normativa vigente che prevede un numero minimo di alunni per il mantenimento dell'autonomia scolastica rispettivamente di 600 per le scuole superiori e 1000 per gli istituti comprensivi, fa ritenere che il calcolo del punteggio relativo al numero di alunni in organico debba partire da 600 alunni per gli istituti superiori e 1000 alunni per gli istituti comprensivi;
- 3) lo S.N.A.L.S. esprime qualche riserva per il fatto che nella voce "complessità" manca un riconoscimento specifico per gli "Organi Collegiali" degli studenti (loro presenza attiva, tutele nei laboratori, gestione delle assemblee) che sono specifiche delle scuole secondarie superiori.





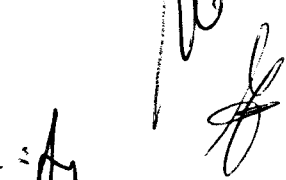
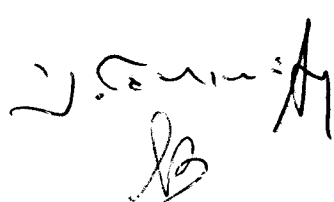






4

TABELLA 1

1 - DIMENSIONE

(dati EDS riferiti all'organico di diritto a.s. 2013-2014)

1A – Alunni

1A - Alunni		
da	a	punti
1	600	6
601	700	9
701	800	12
801	900	15
901	1000	18
1001	1100	21
1101	1200	24
1201	1300	27
1301	1400	30
1401	1500	33
Da e oltre	1501	36

1B - Docenti e ATA (complessivi)

1B - Docenti e ATA (complessivi)		
da	a	punti
1	50	2
51	70	5
71	90	8
91	110	11
111	130	14
131	150	17
Da e oltre	151	20

2 – COMPLESSITA'

(dati EDS riferiti all'organico di diritto a.s. 2013-2014)

2 A - Istituzioni scolastiche con pluralità gradi e tipologie

n. gradi/tipologie (*)	punti
Scuole con unica tipologia (Sec. I grado/Liceo unico/Ist. Tecnico o Ist. Profess. con un solo settore)	6
Direzione Didattiche e scuole secondarie di II grado con due tipologie	8
Istituti Comprensivi e scuole secondarie di secondo grado con tre tipologie	10
Scuole con più di tre tipologie	14

* Per tipologia negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado si intendono i sei licei (artistico;classico;linguistico;musicale;scientifico; delle scienze umane), i due settori degli istituti tecnici (economico;tecnologico), i due settori degli istituti professionali (servizi; industria e artigianato). I dati relativi alle tipologie sono riferiti alle prime classi dell'organico di diritto dell'a.s. 2013/2014.

2 B - Istituzioni scolastiche con sezioni ospedaliere, carcerarie, corsi serali, CTP, officine e laboratori, aziende agrarie, convitti annessi all'istituzione scolastica

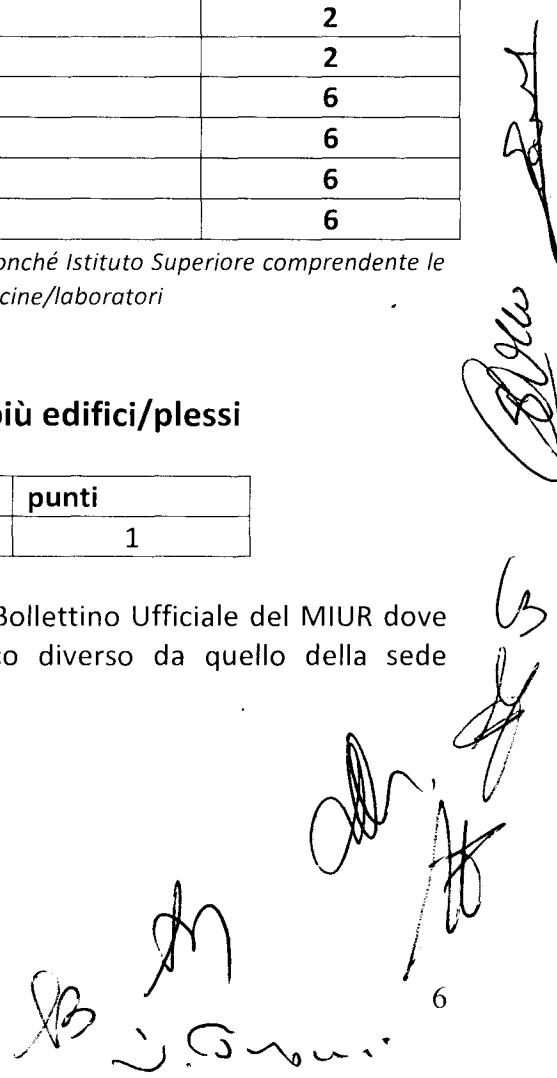
Tipologia	Punti
Sezioni ospedaliere	1
Sezioni carcerarie	2
Corsi serali	2
Officine/cucine/laboratori di chimica *	6
CTP	6
Aziende Agrarie	6
Convitti annessi	6

*Relativamente alle tipologie Istituto Tecnico, Professionale,Liceo Artistico, nonché Istituto Superiore comprendente le tipologie suddette con presenza di personale ITP/AT assegnato alle officine/cucine/laboratori

2 C – istituzioni scolastiche articolate su più edifici/plessi

Per ogni plesso OLTRE la sede principale (*)	punti
Per ogni plesso/sede distaccata escluso la sede principale	1

* Il numero dei plessi e delle sezioni distaccate è rilevato dal Bollettino Ufficiale del MIUR dove devono essere esplicitamente indicati con un indirizzo civico diverso da quello della sede principale o da quello di altri plessi o sezioni distaccate.



3 – CONTESTO TERRITORIALE

(dati EDS riferiti all'organico di diritto a.s. 2013/2014)

3 A – Istituzione Scolastica con sedi su più comuni

	Punti
3 A – Istituzione Scolastica con sedi su 2 comuni	2
Per ogni comune oltre a 2	1

3 B – Istituzioni Scolastiche situate in piccole isole o di montagna (come da B.U.)

	Punti
piccole isole	4
montagna	4

3 C – Presenza alunni stranieri

(Percentuali rispetto al numero totale degli alunni, arrotondate per eccesso dallo 0,6 allo 0,9 – dati riferiti all'organico di diritto)

da	a	punti
1%	10%	1
11%	15%	3
16%	20%	5
21%	25%	7
Da e oltre 26%		9

3 D – Presenza di alunni diversamente abili

(Dati riferiti all'organico di diritto)

da	a	punti
1	10	1
11	15	2
16	20	3
21	25	4
26	30	5
31	35	6
36	40	7
Da e oltre 41		8

[Handwritten signature]
B

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
B